



Aumento del dissenso popolare se i leader del G20 non risolvono il problema della tassazione

Un leader del sindacato del settore pubblico a livello mondiale risponde alle conclusioni dell'[ICRICT](#) (Independent Commission for Reform of International Corporate Taxation).

[Trento, 2 Giugno 2015] *“I nostri leader rischiano un’escalation del già forte malcontento pubblico se non riescono ad assicurare che coloro che sono scandalosamente ricchi nella nostra società paghino il loro giusto contributo”.*

Così Rosa Pavanelli, Segretario Generale di PSI ([Public Services International](#)), ha commentato la [feroce critica](#) all’attuale processo di riforma fiscale dell’OCSE da parte della nuova commissione di alto livello.

Parlando a un evento collaterale del Festival dell’Economia di Trento con Joseph Stiglitz, Jose Ocampo e Eva Joly, Rosa Pavanelli, in seguita nella giornata, avvertirà sul diritto del pubblico di essere arrabbiato:

“Le multinazionali si prendono gioco di tutti noi quando registrano miliardi in profitti ma affermano che è lecito eludere le imposte perché è legale”

Secondo la signora Pavanelli, le conclusioni della commissione mettono in evidenza che le risposte tecniche esistono ma la volontà politica è ancora assente. Ha dichiarato che l’aumento della disuguaglianza sta generando politiche oltranziste e che i nostri leader dovranno assumersene la responsabilità se nel corso di quest’anno si nasconderanno dietro una timida riforma fiscale.

Ha quindi proseguito dicendo:

“Ai politici non verrà risparmiata la rabbia dell’opinione pubblica se continueranno ad apportare tagli ai servizi pubblici, destinati alle persone bisognose, e alle pensioni, ma allo stesso tempo permettono ai più ricchi al mondo di non pagare il giusto contributo”.

Ha richiamato l’attenzione sulla serie di scandali fiscali societari in tutto il mondo che hanno coinvolto nomi famosi, da Google a Ikea e più di recente [McDonald’s](#), affermando che il dissenso dell’opinione pubblica non cesserà a meno che non vengano intraprese riforme radicali.

La signora Pavanelli ha approvato le conclusioni della Commissione indipendente, dicendo che è evidente che gli interessi forti sono stati favoriti dal fatto che le informazioni sugli abusi del sistema fiscale sono state tenute nascoste all’opinione pubblica.

“Questa commissione ha aperto il dibattito sulle tasse fornendo risposte che si basano sul bene pubblico, non su interessi nazionali o societari.

È chiaro che nonostante le buone intenzioni dei leader del G20, personalità di rilievo – compresi economisti vincitori del premio Nobel – non sono convinti che la riforma dell’OCSE affronti i problemi fondamentali.

“Le società multinazionali agiscono come singole entità e dovrebbero essere soggette a imposizione in quanto tali. I leader politici che promuovono la finzione del principio di entità separata saranno considerati complici di evasione fiscale societaria”, ha dichiarato.